

Giunta Sezionale del Piemonte e della Valle D'Aosta

Resoconto della assemblea degli iscritti del giorno 1 ottobre 2014

Il 1 ottobre 2014 si è svolta nel Palazzo di giustizia di Torino l'assemblea degli iscritti del Distretto del Piemonte e della Valle d'Aosta, per discutere delle recenti iniziative legislative adottate dal Governo e della proposta di tabella infradistrettuale depositata dal Presidente della Corte d'appello di Torino.

Sono intervenuti 75 colleghi, per lo più degli uffici giudiziari di Torino.

Il Presidente della Giunta distrettuale, Giuseppe Marra, ha introdotto l'assemblea, illustrando sinteticamente il contenuto delle iniziative legislative, anche in vista del prossimo Comitato direttivo centrale dell'Associazione, convocato per l'11 ottobre 2014, ed al quale sono stati invitati a partecipare anche i presidenti delle giunte sezionali. E' stata data lettura del documento approvato dalla sottosezione di Verbania.

Sono intervenuti :

Caterina MAZZITELLI, sostenendo la necessità di avanzare rivendicazioni ad ampio spettro, sia chiedendo il ripristino della precedente durata del periodo di ferie, sia chiedendo delle compensazioni in caso di conferma della riduzione;

Francesca TRAVERSO, che ha sostenuto la necessità di opporsi decisamente alla riduzione delle ferie;

Giovanni LIBERATI, che ha affermato la necessità di reagire alla campagna denigratoria consistita nella associazione tra le nostre ferie ed i ritardi della giustizia, anche con una proposta provocatoria quale la totale eliminazione della sospensione feriale dei termini;

Elisabetta CHINAGLIA, che si è opposta a rivendicazioni che potrebbero ricondurre la nostra attività ad una logica di tipo impiegatizio;

Attilio OFFMAN, che ha fatto presente la necessità di rendere effettivo il godimento dei giorni di ferie e si è espresso favorevolmente a proposito della convocazione dell'assemblea generale;

Giuseppe MARRA, che a proposito della possibilità di adottare moduli organizzativi tali da rendere effettive le ferie, alla luce della loro riduzione (in sostanza non fissando udienza nella seconda parte del mese di luglio e nella prima parte di quello di settembre, allo scopo di evitare di assumere processi in decisione e di poter studiare quelli da trattare), ne ha evidenziato la difficile compatibilità proprio con tale riduzione, finalizzata ad ottenere una maggiore produttività, con la fissazione di udienze in tutto il periodo non coperto dalla sospensione: non sarebbe

quindi compatibile con il disegno del legislatore una sorta di autorganizzazione tale da sterilizzare gli effetti della riduzione delle ferie e del periodo di sospensione feriale.

Cristina CONTINI ha evidenziato come la riduzione delle ferie non consente di aumentare comunque la produttività;

Gianni REYNAUD che ribadito come i 45 giorni di ferie si giustificassero in considerazione della specificità della nostra attività, proponendo uno sciopero dal lavoro eccedente una quota normalmente esigibile ed esprimendosi favorevolmente circa la convocazione dell'assemblea straordinaria;

Silvia BERSANO che ha negato e contestato la possibilità di una autolimitazione del lavoro;

Marco BUZANO, che ha evidenziato la necessità di adottare moduli organizzativi congrui in relazione alla nuova durata delle ferie in modo da renderle effettive, e l'opportunità di richiedere la sospensione dei termini di deposito dei provvedimenti durante il periodo di ferie;

Daniela PALIAGA ha sostenuto l'opportunità di avanzare rivendicazioni serie ed articolate, ad ampio spettro, allo scopo di ottenere un qualche riconoscimento a fronte della riduzione del periodo di ferie;

Giancarlo CAPECCHI ha proposto l'adozione di un codice di autoregolamentazione del nostro lavoro in accordo con l'avvocatura;

Potito GIORGIO si è espresso contrariamente allo sciopero e in senso favorevole a rivendicazioni serie, come la sospensione dei termini di deposito dei provvedimenti durante le ferie ed il riconoscimento della natura festiva del sabato;

Chiara MAINA si è detta contraria allo sciopero e favorevole a rivendicazioni articolate;

Giancarlo GIROLAMI si è detto contrario a rivendicazioni che ci esponano al rischio di divenire una categoria contrattualizzata, che determinerebbero una modificazione del nostro status, e si è detto favorevole soltanto a richiedere la sospensione dei termini di deposito dei provvedimenti durante le ferie;

Francesco PELOSI ha proposto di evidenziare la mancanza di provvedimenti seri da parte del Governo, idonei a ridurre i tempi dei processi, si è detto contrario allo sciopero.

Si è quindi votata la proposta di convocazione dell'assemblea generale, a favore della quale si sono espressi 15 colleghi.

Sono state quindi poste in votazione tra i colleghi ancora presenti due proposte da sottoporre al CdC:

- trattare tutti gli aspetti di dettaglio connessi alla riduzione delle ferie, con la richiesta di compensazioni e di interventi normativi, a favore della quale sono stati espressi 20 voti;

- trattare solamente gli aspetti più generali e non quelli compensativi e di dettaglio, per evitare la cosiddetta contrattualizzazione, e richiedere la sospensione dei termini di deposito dei provvedimenti durante le ferie, escludendo dalla trattativa tutto ciò che possa incidere sullo status dei magistrati, a favore della quale sono stati espressi 27 voti.

È stato poi illustrato dal Presidente della Giunta, Giuseppe Marra, il contenuto della tabella infradistrettuale depositata al Presidente della Corte d'appello, in ordine alla quale vari colleghi si sono espressi in senso contrario.

Il collega Offman, componente della giunta, ha poi illustrato il contenuto delle tabelle infradistrettuali depositate dal procuratore generale.

All'esito del dibattito si è concordato di predisporre un documento critico da parte della Giunta da inviare al Presidente della Corte d'Appello ed al Procuratore Generale.

Il Segretario
(Giovanni Liberati)

Il Presidente
(Giuseppe Marra)